



**LIFE
NatConnect
2030**



TRANSIZIONE ENERGETICA E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI

**Valutazione degli impatti dell'eolico, monitoraggio della
biodiversità e Nature-Based Solutions per il fotovoltaico**

Gianni Gregorio – Dirigente del Settore Aree protette,
Foreste e Sviluppo zone montane - RER

9 settembre 2026 – Corso online

Cos'è il Progetto Life NatConnect 2030?

Project 101104366 — LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030

L'obiettivo di progetto è il consolidamento di un **sistema di gestione integrato** della rete Natura 2000 al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alle **Direttive Habitat e Uccelli**,

- migliorando la coerenza della rete Natura 2000, anche oltre Natura 2000, in un ambito **transregionale**,
- attuando i **cinque PAF (*Prioritised Action Frameworks*) 2021-2027** in quattro Regioni italiane, **Lombardia, Piemonte, Veneto** ed **Emilia-Romagna** e nella Provincia autonoma di **Trento**,
- contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal EU Green Deal.

Durata: **9 anni (2024-2032)**, articolato in tre fasi triennali

Cos'è il Progetto Life NatConnect 2030?

I partner

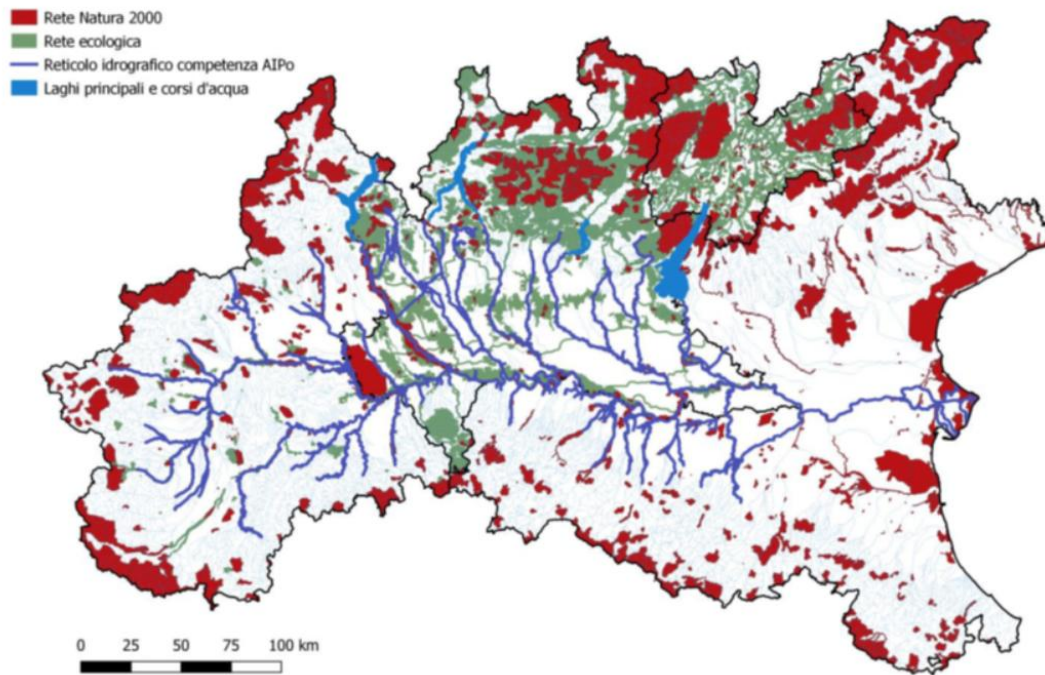
- 16 partner di progetto:
 - **Regione Lombardia** (coordinatore)
 - **Regione Piemonte**
 - **Regione Emilia-Romagna**
 - **Regione Veneto**
 - **Provincia Autonoma di Trento**
- vari altri partner: Autorità di Bacino del fiume Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po, WWF Italia, LIPU, Legambiente Lombardia Onlus, Ente regionale per i servizi all' agricoltura e alle foreste - ERSAF, Fondazione Lombardia per l'ambiente, Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po, **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po Emilia Romagna**, Comunità Ambiente, Consiglio di Bacino Brenta (affiliato)

Cos'è il Progetto Life NatConnect 2030?

Ambito territoriale

L'area territoriale di progetto comprende:

- **4 Regioni e 1 Provincia autonoma** coinvolti
- territorio con **843 siti Natura2000**
- regioni biogeografica alpina, continentale, mediterranea e marina mediterranea



Cos'è il Progetto Life NatConnect 2030?

Finalità e linee strategiche

La finalità del progetto è il **raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità attraverso l'attuazione dei PAF (Prioritised Action Frameworks) 2021-2027** per la Rete Natura 2000

Le **cinque linee strategiche** alla base del progetto sono:

1. ripristino ecologico di **habitat e specie** di interesse conservazionistico
2. rafforzare gli elementi di **connessione** della rete ecologica
3. mitigazione e adattamento ai **cambiamenti climatici**
4. riduzione dell'impatto delle **specie aliene invasive**
5. rafforzare la **governance** di rete natura 2000 e delle aree di connessione

Il budget

- **Budget totale di progetto: oltre 46 M€**
 - **60%** cofinanziamento **UE**: circa 28 M€
 - **40%** cofinanziamento a carico dei **partner**: oltre 17 M€
 - Co-finanziamento di Fondazione Cariplo: 1,3 M€
- **Budget RER: 4.945.047,80 €**

I fondi complementari

Il **progetto intende movimentare circa 540 M€ di fondi complementari** che concorrono all'implementazione dei PAF delle 5 Regioni:

Fondi EU

- FEASR
- PR-FESR
- FEAMPA
- PR Interreg
- FSC
- PNRR progetto “rinaturazione del Po”

Fondi Nazionali/Regionali

- Strategia Forestale Nazionale
- fondi MASE per il contenimento di specie esotiche invasive
- altri fondi regionali, degli Enti gestori delle aree protette e privati

Per approfondire

Questo il link di progetto: <https://naturachevale.it/il-progetto-2/>

Perché parlare di transizione energetica e tutela della biodiversità?

ALLARME SICCATÀ, IL PO
COMPLETAMENTE IN SECCA: A
RISCHIO IL 50% DELLA PRODUZIONE
AGRICOLA

17 Giugno 2022 di Elena Sanchez



Alluvioni in Emilia-Romagna

- **Maggio 2023: 2 alluvioni in 2 settimane**
- **Settembre - Ottobre 2024: 2 alluvioni in un mese**



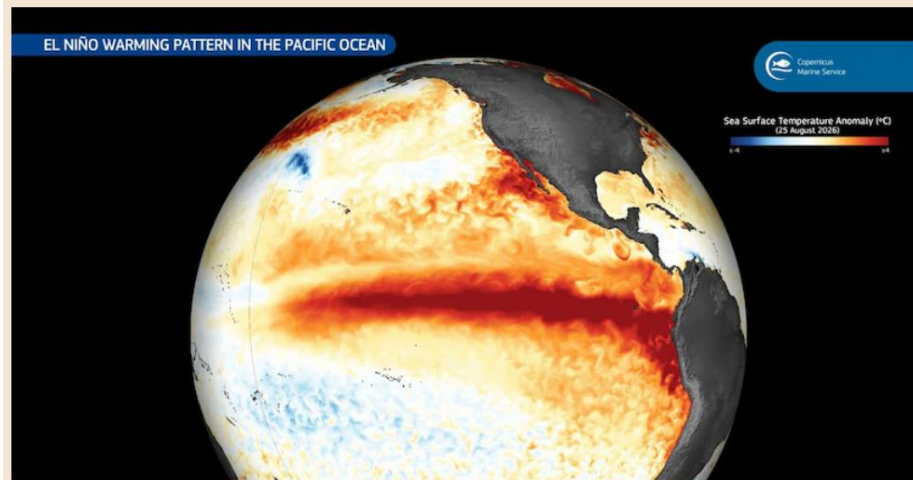
L'allarme dell'Onu

L'autunno, il super El Niño e l'allarme Onu: il limite di 1,5 gradi è ormai destinato a essere superato

C'è una grande macchina termica accesa nel Pacifico. E qualcuno ha appena girato la manopola verso destra

di Luca Tremolada
4 settembre 2026

 Aggiungi Il Sole 24 Ore
ai preferiti su Google

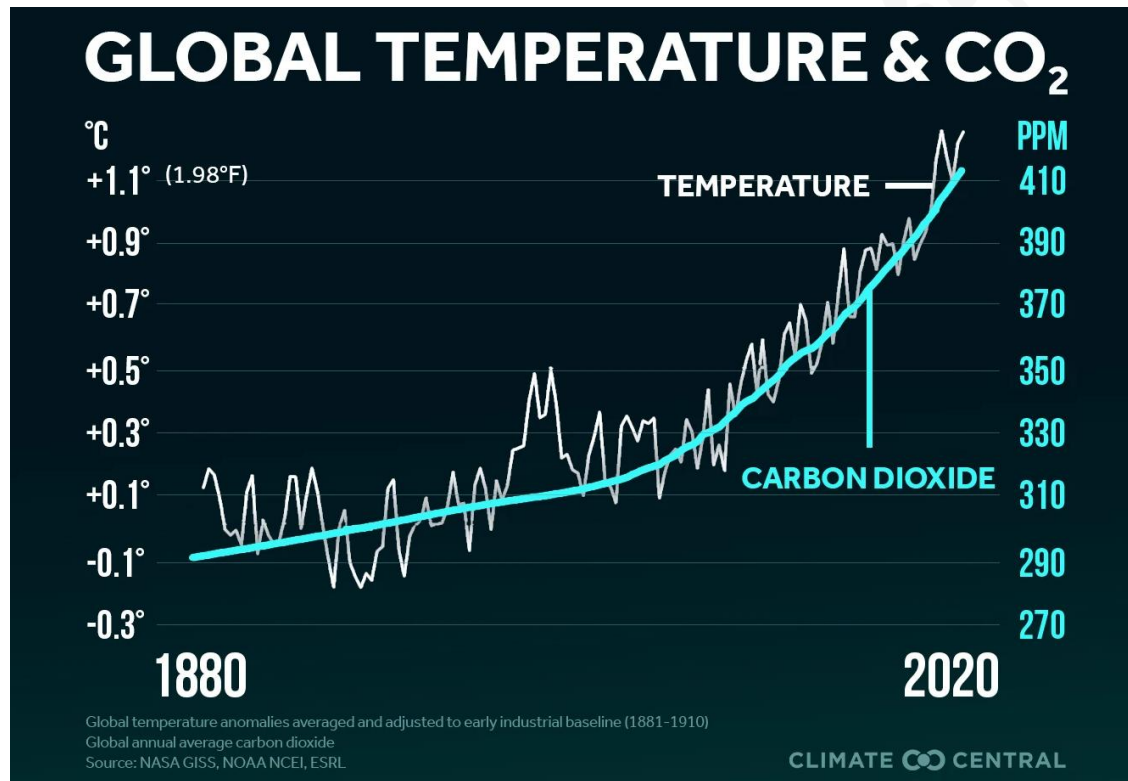


Il fenomeno El Niño «di proporzioni gigantesche» sta facendo precipitare il pianeta in una «zona di pericolo» del clima estremo: è il monito del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. «El Niño sta assumendo proporzioni gigantesche. La scienza non lascia spazio a dubbi: il pianeta si trova in acque inesplorate, e quelle acque si stanno riscaldando. Le temperature continuano a salire e il mondo si trova nella zona di pericolo delle condizioni meteorologiche estreme», ha affermato Guterres. L'agenzia Onu per il clima stima che El Niño è destinato a diventare «molto intenso» ed è quasi certo che persisterà fino a febbraio.

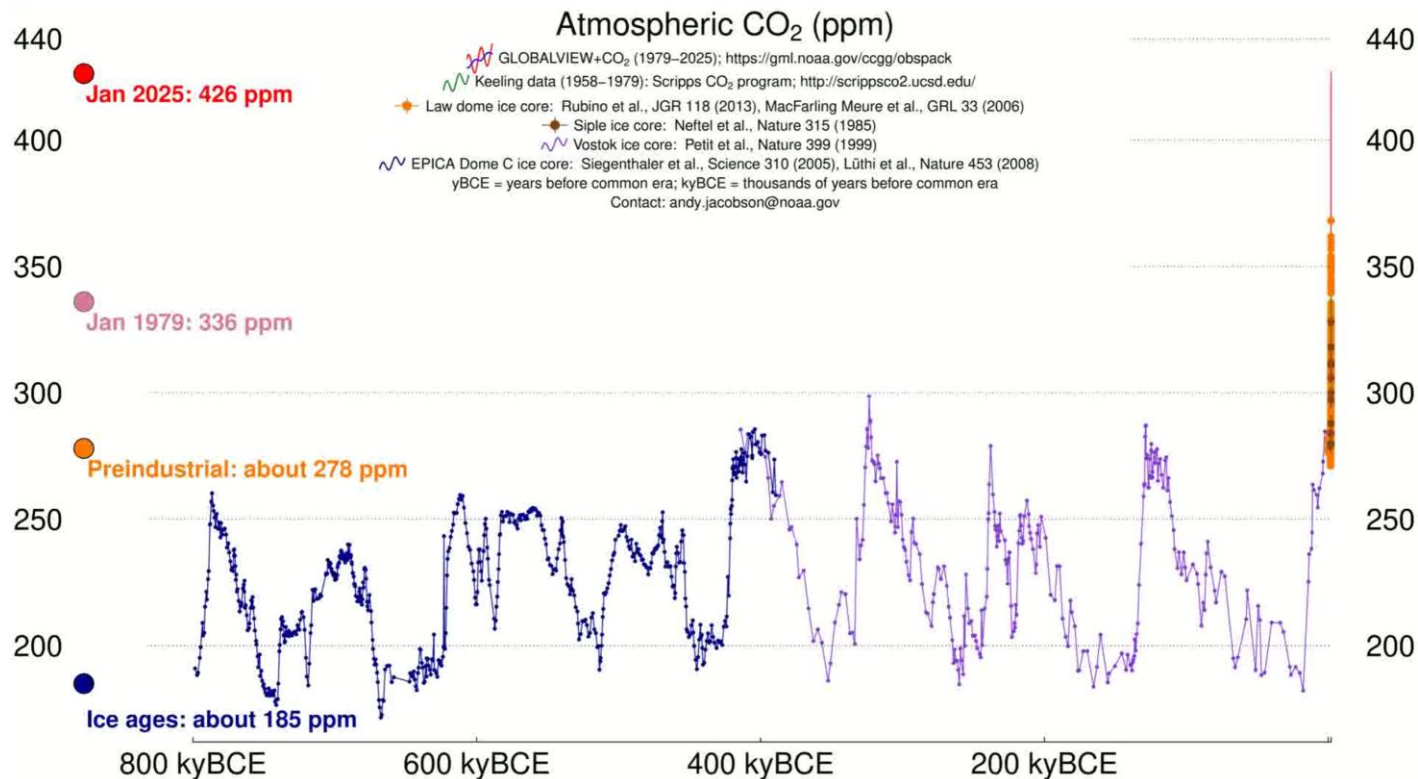
Temperatura globale e concentrazione di CO₂: due curve che crescono insieme

Dalla rivoluzione industriale la concentrazione atmosferica di CO₂ è passata da circa 280 ppm a oltre 420 ppm. Nello stesso periodo la temperatura media globale è aumentata di oltre 1 °C rispetto ai livelli preindustriali.

[Trends in CO2 - NOAA](#)
[Global Monitoring Laboratory](#)



Andamento della CO₂ atmosferica da 800.000 anni fa fino ai giorni nostri

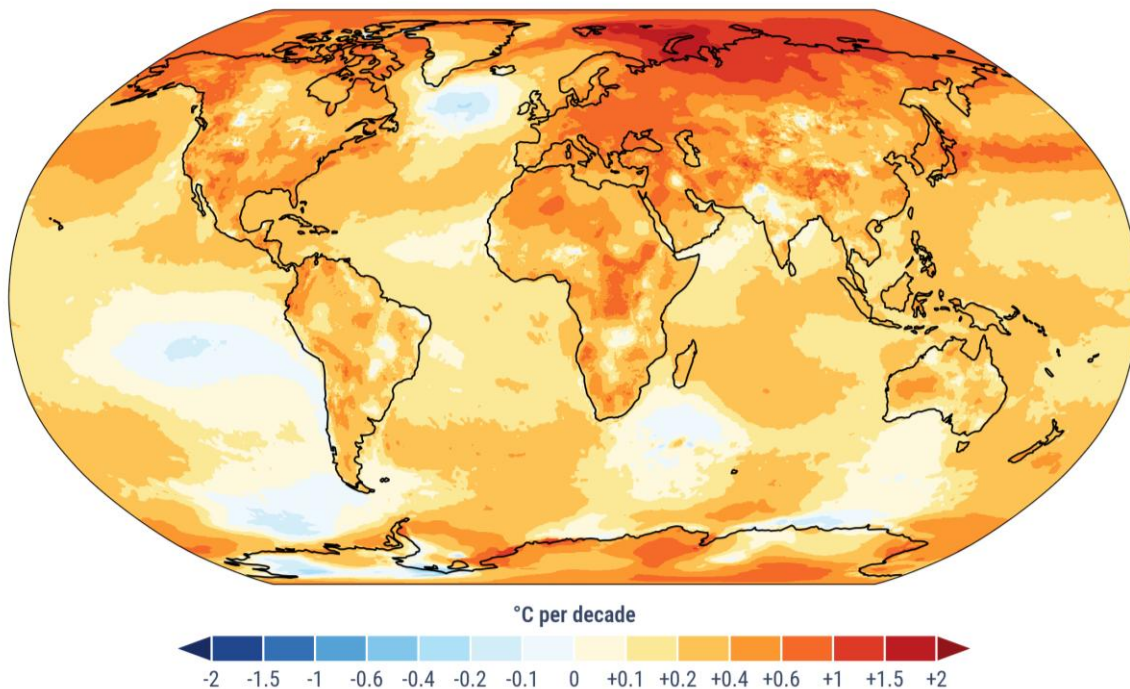


History of atmospheric CO₂, from 800,000 years ago until January 2025. Carbon dioxide pumphandle – 2026

Fonte: <https://gml.noaa.gov/ccgg/trends>

Anomalie di Temperature - Copernicus

Linear trends in annual surface air temperature for 1996–2025



Data: ERA5 • Credit: C3S/ECMWF



PROGRAMME OF
THE EUROPEAN UNION



IMPLEMENTED BY



Cosa dice l'IPCC?

Sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici (AR6)

Non siamo sulla buona strada per limitare il riscaldamento a 1,5°C

Per Limitare il riscaldamento globale a 1,5°C o 2°C è necessaria una riduzione "rapida e profonda" delle emissioni in "tutti i settori" dell'economia globale.

Senza riduzioni immediate e consistenti di emissioni di gas serra in tutti i settori, l'obiettivo 1,5°C è fuori portata.

Mediterraneo ➔ HOT SPOT

IPCC - Sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici (AR6)

AZIONI PRIORITARIE:

- riduzione dei consumi energetici e aumento dell'efficienza energetica;
- elettrificazione dei consumi nei trasporti, negli edifici e nell'industria;
- rapido incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili;
- sviluppo di reti e sistemi di accumulo;
- tutela e incremento degli ecosistemi naturali capaci di assorbire carbonio, quali foreste, zone umide e suoli;
- innovazione tecnologica e sviluppo di nuovi vettori energetici a basse emissioni, tra cui l'idrogeno rinnovabile.

IPCC - Sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici (AR6)

AZIONI PRIORITARIE	CONTRIBUTO DECARBONIZZAZIONE
Riduzione dei consumi energetici e aumento dell'efficienza energetica	Molto elevato
Energie rinnovabili	Molto elevato
Elettrificazione dei consumi nei trasporti, edifici ed industria	Molto elevato
Mobilità sostenibile	Elevato
Riforestazione e tutela ecosistemi naturali capaci di assorbire carbonio, quali foreste, zone umide e suoli;	Elevato
Cambiamenti nei consumi	Medio-Elevato

EUROPA - OBIETTIVI DIRETTIVE RED

Timeline

RED I (2009) ↓ 20% FER al 2020

RED II (2018) ↓ 32% FER al 2030

RED III (2023) ↓ 42,5% minimo 45% obiettivo politico entro il 2030

Neutralità climatica entro il 2050

PNIEC 2024 - Obiettivi dell'Italia

39,4% di energia rinnovabile sui consumi finali lordi entro il 2030
oltre il 63% di produzione elettrica da fonti rinnovabili.

Tabella 10 – Obiettivo complessivo FER al 2030 (ktep) [Fonte: RSE, GSE]

ktep	2021	2022	2025	2030
Numeratore – Consumi finali lordi di energia da FER	22.819	22.568	29.104	43.174
Produzione lorda di energia elettrica da FER	10.207	10.370	13.624	19.585
Consumi finali di FER per riscaldamento e raffrescamento	11.061	10.626	12.490	17.634
Consumi finali di FER nei trasporti	1.552	1.573	2.990	5.955
Denominatore - Consumi finali lordi complessivi di energia	120.340	117.448	114.917	109.563
Quota FER complessiva (%)	19,0%	19,2%	25,3%	39,4%

In soli pochi anni l'Italia dovrà quasi raddoppiare la quota di energia rinnovabile.

Biodiversità e Rinnovabili



La RED III afferma che la diffusione delle energie rinnovabili deve contribuire anche agli obiettivi di arresto e inversione della perdita di biodiversità.

Perché questo corso?

La lotta ai cambiamenti climatici e la tutela della biodiversità non sono obiettivi alternativi. Sono due componenti indispensabili della stessa strategia per il futuro.



Immagine create con IA

La sfida è sviluppare gli impianti FER nei luoghi e con le modalità corrette.

Conclusione

La sfida non è scegliere tra clima e biodiversità, ma perseguire entrambi gli obiettivi con una pianificazione basata sulla conoscenza scientifica.

**LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
NON SONO OBIETTIVI ALTERNATIVI.
SONO DUE FACCE DELLA STESSA SFIDA.**



LIFE
NatConnect
2030



**Grazie e buon
proseguimento!**